

Inaugurazione sentiero Mulino-Pobbia / Parco della Valle della Motta Mulino del Daniello, 15 ottobre 2011

Con grande piacere partecipo all'inaugurazione di questo nuovo sentiero, che **completa** la rete dei percorsi del Parco della Valle della Motta. Si tratta di un'opera importante, poiché permette finalmente di attraversare l'intera Valle, dalla parte bassa presso la Pobbia di Novazzano e St. Antonio di Balerna, fino a Genestrerio.

Il **paesaggio** di questa valle è davvero straordinario e particolare. E' una sorpresa scoprire un'oasi verde proprio nel cuore di una delle regioni più urbanizzate del nostro Cantone. L'immagine stereotipata del Mendrisiotto, infatti, è proprio quella legata a un luogo saturo di costruzioni, con l'autostrada, gli svincoli, gli scali ferroviari e tante strade.

Ma lo sguardo più attento sa cogliere altri **valori**, che condizionano e migliorano in modo importante la nostra qualità di vita. Il Laveggio, con il suo corollario di spazi agricoli e naturali è uno di questi valori. E così pure la Valle della Motta, dove ci troviamo ora.

Il mio Dipartimento è consapevole dell'importanza di questi luoghi, della necessità di **salvaguardarli** e di poterli offrire, con misura e giudizio, quali aree da visitare e vivere nel tempo libero.

Non a caso lo stesso Piano direttore cantonale evidenzia la Valle della Motta non soltanto per la sua importanza naturalistica, ma anche per la sua funzione di area di **svago di prossimità**.

Il Parco della Valle della Motta è stato costituito nel 2004 proprio con questi intenti: da un lato, **proteggere** e valorizzare la natura e gli elementi culturali che vi sono presenti. Dall'altro, creare possibilità di **contatto** tra la popolazione e questi stessi beni.

Questo nuovo sentiero è un segno tangibile di come la creazione di un Parco possa portare un valore aggiunto a un territorio e di come la tutela delle componenti naturali possa essere **armonizzata** con le nostre esigenze di esseri umani.

Quest'opera rende accessibili luoghi che prima erano sottratti alla fruizione pubblica: luoghi belli, interessanti, piacevoli, con componenti di pregio come il fiume Roncaglia, gli affioramenti geologici, i mulini. Ed è veramente un **traguardo** importante quello che festeggiamo oggi: potersi muovere a piedi in questa realtà aggiunge davvero qualità alla vita di tutti.

Ci offre anche la possibilità di sottrarci per un momento alla frenesia dei ritmi quotidiani: la possibilità di essere più lenti, e dunque più attenti all'**ascolto**, sia di quanto ci circonda sia del nostro mondo interiore.

Vorrei dunque **ringraziare** chi ha partecipato alla realizzazione di quest'opera. La Fondazione Galli in primo luogo, che con impegno, serietà e professionalità lavora da tempo per realizzare i diversi progetti previsti dal Piano di utilizzazione cantonale del Parco della Valle della Motta. So che il clima di lavoro in Fondazione è molto piacevole e non posso che esserne contento.

Un grazie va anche ai due comuni di Novazzano e Coldrerio, che attivamente e non senza sforzo sostengono la Fondazione nella gestione del Parco.

E, infine, un grazie particolare ai progettisti e alle maestranze che materialmente hanno realizzato questo nuovo sentiero, con quella cura e quell'attenzione che lo rendono oggi un'opera di qualità che ben valorizza questo bellissimo e amato territorio.